

Interrogazione n. 436

presentata in data 8 settembre 2026

a iniziativa del Consigliere Cesetti

Tutela salute, igiene e sicurezza pubblica nel Comune di Montegiorgio – persistente situazione di degrado e mancati interventi

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che:

- in data 16/04/2025 veniva presentata l'interrogazione n. 1544, avente ad oggetto "*Tutela salute, igiene e sicurezza pubblica nel Comune di Montegiorgio*", con la quale veniva segnalata una situazione di degrado suscettibile di incidere sulla tutela della salute, dell'igiene e della sicurezza pubblica e che non ha ricevuto risposta a seguito del rinnovo dell'Assemblea legislativa con le elezioni del 28-29/09/2025;

- con la predetta interrogazione, da intendersi integralmente riportata e trascritta, veniva, tra l'altro, evidenziato che nelle immediate vicinanze del centro storico, e precisamente nel luogo ex Fornace

che oggi ospita una zona artigianale, persiste da anni una situazione di degrado urbano con sterpaglie, oggetti e materiali arrugginiti, sporcizia diffusa e, nonostante le segnalazioni ed i conseguenti impegni assunti anche in Consiglio comunale, ad oggi l'Amministrazione comunale non ha adottato alcun provvedimento;

- a quanto è dato sapere, nel predetto luogo ex Fornace è, altresì, necessario accertare se i capannoni dismessi siano stati completamente bonificati dalle coperture in amianto e se siano in sicurezza i luoghi che hanno ospitato, almeno fino al 2023, un'attività di galvanica e se le relative strutture siano state oggetto di una verifica rigorosa al momento della dismissione dell'impianto produttivo;

- invero, con la predetta interrogazione si chiedeva di invitare la AST di Fermo, attraverso il competente Dipartimento di Prevenzione, ad effettuare i necessari controlli e verifiche ed adottare i provvedimenti di competenza a tutela della salute, igiene e sicurezza pubblica;

Ritenuto che:

- in data 23/04/2025 l'interrogazione n. 1544/25 veniva trasmessa ai Carabinieri Forestali tramite pec, all'indirizzo fap43267@pec.carabinieri.it, proprio perché rappresentasse un ulteriore e formale elemento di segnalazione di una situazione che, proprio per la sua possibile incidenza sulla salute e sulla sicurezza pubblica, avrebbe richiesto un'attenta verifica da parte degli organismi competenti;

- non risulta, tuttavia, che a seguito della predetta segnalazione siano stati adottati interventi risolutivi o che sia stata fornita una risposta idonea a chiarire quali accertamenti siano stati effettuati e quali provvedimenti siano stati eventualmente assunti;

- nel frattempo, la situazione descritta nell'interrogazione n. 1544/25 non risulta superata, ma appare, per molti aspetti, ulteriormente aggravata;

Considerato che:

- un articolo pubblicato in data 03/09/2026 da *"Vivere Fermo"* dal significativo titolo *"Montegiorgio. E adesso anche le serpi"*, con allegate foto, riferisce della presenza di erbacce, del deterioramento dell'*"asfalto che ha formato veri e propri gradini"*, della presenza di *"qualche topo che gironzola tra Teatro e Monumento dei Caduti"* e accumulo di sporcizia *"ai margini del Monastero delle Clarisse"*, nonché dell'avvistamento di *"quattro serpi che strisciano tra via Cestoni e il viale che porta a Palazzo Alaleona"*;

- il medesimo articolo evidenzia che tali avvistamenti sarebbero stati effettuati, fotografati e segnalati nell'arco di una settimana a chi sarebbe dovuto intervenire, senza che, secondo quanto riportato, siano seguiti interventi, *"E intanto i serpentelli strisciano, i topi scorrazzano, i gradini dell'asfalto aumentano e le erbacce crescono"*;

- la vera e propria emergenza sussistente nel Comune di Montegiorgio - per quanto riguarda non solo il decorso urbano, ma l'igiene, la salute e la stessa sicurezza pubblica - è stata più volte formalmente segnalata in Consiglio comunale anche con atti formali;

Rilevato che:

- la permanenza di condizioni che possono determinare rischi sotto il profilo igienico-sanitario e della sicurezza pubblica rende necessario un intervento tempestivo e coordinato delle competenti Autorità, almeno per le necessarie verifiche e valutazioni sotto il profilo igienico-sanitario, ambientale e della sicurezza pubblica che non risulta vi siano state, nonostante le problematiche non siano emerse improvvisamente ma risultino oggetto di segnalazioni e iniziative istituzionali già a partire dal 2023;

- soprattutto è necessario accertare se nei luoghi della ex Fornace, che ospita una zona artigianale, siano state attuate dalle Autorità preposte le necessarie procedure per una verifica rigorosa sotto l'aspetto ambientale all'atto della dismissione degli impianti produttivi;

Considerato, inoltre, che:

- la tutela della salute pubblica e la prevenzione dei rischi igienico-sanitari richiedono, quando una situazione presenti carattere persistente e coinvolga più profili di competenza, un coordinamento tra le diverse istituzioni interessate;

- l'AST di Fermo, per gli aspetti di carattere sanitario e di prevenzione rientranti nelle proprie competenze, rappresenta uno dei soggetti che deve essere chiamato a valutare gli eventuali rischi per la salute pubblica e le conseguenti iniziative da adottare;

- l'Arma dei Carabinieri e i competenti reparti territoriali e forestali devono essere interessati, per quanto di competenza, dagli eventuali profili di carattere ambientale, di sicurezza e di rispetto delle disposizioni vigenti;

- deve essere, altresì, interessata la Prefettura di Fermo affinché la stessa possa valutare, nell'ambito delle proprie competenze, l'adozione di eventuali atti/provvedimenti diretti al Sindaco di Montegiorgio per imporgli la eliminazione delle situazioni di pericolo;

- dinanzi alla più volte denunciata situazione - che, tra l'altro, ha avuto ed ha risonanza sui mezzi di informazione - ed anche a fronte di specifiche e reiterate segnalazioni riguardanti esigenze di sicurezza pubblica, ordine pubblico, igiene e sanità, qualora risultassero omessi senza giustificato motivo atti che devono, invece, essere compiuti senza ritardo, dovrà essere considerata dalle competenti Autorità anche la eventuale sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 328 comma 1 c.p. ed in tal caso procedere con l'obbligo di denuncia di cui all'art. 361 c.p..

Per quanto sopra,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

- se non si intenda invitare la AST di Fermo, attraverso il competente Dipartimento di Prevenzione, ad effettuare i necessari controlli e verifiche ed adottare i provvedimenti di competenza a tutela della salute, igiene e sicurezza pubblica;
- se intendano farsi promotori di un intervento presso il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, anche per il tramite dei competenti reparti operanti nel territorio di Montegiorgio, e la Prefettura di Fermo affinché ciascuno per quanto di propria competenza adotti ogni provvedimento e iniziativa necessari a verificare e fronteggiare le condizioni di degrado e i possibili rischi per la salute, l'igiene e la sicurezza pubblica segnalati nel territorio comunale di Montegiorgio;
- se si intendano acquisire dalla AST di Fermo e da tutte le competenti Autorità gli esiti degli accertamenti e degli interventi eventualmente effettuati a seguito delle precedenti segnalazioni, nonché promuovere ogni ulteriore iniziativa necessaria affinché la situazione venga definitivamente affrontata, anche sotto il profilo delle eventuali responsabilità connesse alla mancata adozione degli atti dovuti.